

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 79 in data 23.06.2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 7.2) I residui attivi
- 7.3) I residui passivi

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016
- 8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

10) LA GESTIONE ECONOMICA

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

11) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

12) PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

14.2) Elenco società partecipate in via diretta

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

15) DEBITI FUORI BILANCIO

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 15.05.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 26.05.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- delibera Giunta Comunale n. 66 del 26.07.2016
- delibera Consiglio Comunale n. 25 del 10.08.2016
- delibera Consiglio Comunale n. 29 del 10.08.2016
- delibera Giunta Comunale n. 76 del 06.09.2016
- determinazione n. 775 del 31.10.2016
- determinazione n. 776 del 31.10.2016
- determinazione n. 777 del 31.10.2016
- delibera Giunta Comunale n. 99 del 10.11.2016 ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 34 del 21.11.2016
- delibera Giunta Comunale n. 110 del 29.11.2016 ratificata con delibera Consiglio Comunale n. 37 del 13.12.2016
- delibera Giunta Comunale n. 119 del 15.12.2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 65 in data 26.07.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	11	28.04.2016	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	12	28.04.2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	40	26.04.2016	
Tariffe TOSAP	Giunta Comunale	39	26.04.2016	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	10	28.04.2016	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	7	28.04.2016	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale			36-38-41-42-43-44

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 12.010.974,18 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.480.404,11
RISCOSSIONI	(+)	2.687.125,35	6.058.720,75	8.745.846,10
PAGAMENTI	(-)	1.115.140,86	6.390.073,15	7.505.214,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.721.036,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.721.036,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.355.023,38	2.920.504,03	7.275.527,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	323.048,59	1.688.737,01	2.011.785,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			567.416,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			406.660,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			12.010.700,54

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.364.181,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	17.500,00
Altri accantonamenti	2.250.000,00
Totale parte accantonata (B)	5.631.681,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.140,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	962.127,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	70.586,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.155,97
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.045.011,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	144.775,30
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.189.231,97
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. in data ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €., pari a €. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			-
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			-
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		-
	Quota annua	€.	
	Numero di anni (max 30)	N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			-

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	-
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	-

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.128.982,23
Totale accertamenti di competenza	+	8.979.224,78
Totale impegni di competenza	-	8.078.810,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	974.077,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.055.319,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	120.644,99
Minori residui attivi riaccertati	-	62.432,21
Minori residui passivi riaccertati	+	91.499,83
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	149.712,61
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.055.319,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	149.712,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	619.796,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	10.185.872,24
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	12.010.700,54

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016
Risultato di amministrazione	3.800.799,25	4.888.109,89	8.127.339,76	10.805.668,85	12.010.700,54
Gestione di competenza	531.610,83	630.790,97	1.562.838,72		1.055.319,38
Gestione dei residui	469.675,64	1.483.693,67			149.712,61

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.2-1.4	5.2-40.20	Fondo crediti di dubbia esigibilità	328.805,30	176.641,30	505.446,60
20.3	2135.16	Fondo rischi contenzioso	17.500,00		17.500,00
		Fondo passività potenziali			-
20.3	1005.12	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.254,99		1.254,99
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.891.957,69		505.446,60	3.397.404,29
Fondo rischi contenzioso			17.500,00	17.500,00
Fondo passività potenziali	2.500.000,00	250.000,00		2.250.000,00
				5.664.904,29
				-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 % (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia*

esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
ICI IMU		1.852.194,26	0,54	991.294,37	1.015.693,08	0,54	0,00	543.598,94	1.534.893,30	63,23	1.534.893,31
TARSU TARES TARI		1.928.089,64	0,54	1.031.913,58	944.957,66	0,54	0,00	505.741,34	1.537.654,91	26,49	1.537.654,91
SANZIONI AMMINISTRATIVE		185.973,72	0,90	167.525,13	82.900,48	0,90	0,00	74.676,75	242.201,88	72,30	242.201,88
FITTI		69.013,03	0,43	29.979,26	28.925,69	0,43	0,00	12.565,32	42.544,58	35,23	42.544,58
SPESE GIUDIZIALI		4.763,61	0,71	3.383,12	4.934,00	0,71	0,00	3.504,13	6.887,24	35,23	6.887,24
				0,00				0,00	0,00		
				0,00				0,00	0,00		
				0,00				0,00	0,00		
				0,00				0,00	0,00		
TOTALE FCDE AL 31/12/2016 SECONDO IL METODO ORDINARIO											3.364.181,92

Fissato in €. 3.364.181,92 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	2.891.957,69
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	505.446,60
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	3.397.404,29
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	3.364.181,92
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	33.222,37
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 33.222,37

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
290/03/09	alto	27.035,00	3.000,00	3.000,00
28/02/2013	alto	3.282,00	700,00	700,00
278-279/06/15	alto	3.315,00	1.300,00	1.300,00
1185/05/14	alto	2.722,00	886,16	800,00
1184/05/14	alto	690,00	364,78	300,00
437/15	alto	38.118,00	3.860,40	3.860,00
438/15	alto	2.006,00	761,28	700,00
1496/05/14	alto	13.413,00	1.142,00	1.100,00
1497/05/14	alto	13.413,00	1.142,00	1.140,00
71/05/11	alto	9.800,00	1.000,00	1.000,00
118/1/12	alto	2.315,00	600,00	600,00
172/04/13	alto	25.735,71	3.000,00	3.000,00

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016 **17.500,00**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	17.500,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	17.500,00

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Esproprio area Oliveto	2.250.000,00	2.250.000,00

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2016 **2.250.000,00**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	2.500.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	250.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2016	-	2.250.000,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.140,85	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	962.127,67	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	70.586,86	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.155,97	5
TOTALE	1.045.011,35	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	risorse accantonate nell'esercizio	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	c	f = a-b-c-d+e
Indennità fine mandato sindaco	885,86	1.254,99	2.140,85
			2.140,85

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	rettifiche	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	f = a-b-c-d+e
trasferimenti vincolati capitale	690.958,39	1.391,50	692.349,89
trasferimenti vincolati correnti	226.613,40	43.164,38	269.777,78
			962.127,67

3) Vincoli derivanti da mutui

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	rettifiche	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	f = a-b-c-d+e
Mutui	52.498,00	18.088,86	70.586,86
			70.586,86

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	variazioni	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	f = a-b-c-d+e
Sanzioni amministrative	156.235,38	- 146.079,41	10.155,97
			10.155,97

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 144.775,30 così determinate:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	variazioni	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	f = a-b-c-d+e
Fondo per investimenti derivante dai proventi Legge 10/1977		144.775,30	144.775,30
			144.775,30

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* Euro 1.675.115,69 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	8.979.224,78
Impegni di competenza	-	8.078.810,16
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.128.982,23
Impegni confluiti nel FPV	-	974.077,47
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	619.796,31
		1.675.115,69

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		1.105.524,61	691.743,29	698.908,15
Entrate titolo I	+	2.521.841,12	2.634.767,52	2.768.536,05	3.155.866,18
Entrate titolo II	+	4.043.699,73	4.321.015,55	4.884.361,88	4.160.650,49
Entrate titolo III	+	623.906,77	434.886,83	643.929,59	586.618,21
Totale titoli I, II, III (A)		7.189.447,62	7.390.669,90	8.296.827,52	7.903.134,88
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	6.455.197,73	6.016.850,51	8.953.391,04	6.358.350,59
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		691.743,29		567.416,53
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	112.542,07	117.920,57	123.558,65	123.558,65
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		621.707,82	1.669.680,14	- 88.378,88	1.552.717,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			135.678,88	170.741,02
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	110.916,85	92.276,56	47.300,00	283.062,57
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	23.088,54	81,50		9.876,55
Altre entrate (.....)	-	87.828,31	92.195,06		273.186,02
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		510.790,97	1.577.403,58	- 0,00	1.440.395,71

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		510.971,71	426.953,45	430.074,08
Entrate titolo IV	+	1.021.755,95	180.292,36	860.907,99	416.252,09
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.021.755,95	180.292,36	860.907,99	416.252,09
Spese titolo II (N)	-	2.039.846,80	409.801,66	1.312.768,09	937.063,13
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		375.018,35	51.935,10	406.660,94
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 1.018.090,85	- 93.555,94	- 76.841,75	- 497.397,90
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	110.916,85	92.276,56	47.300,00	283.062,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	907.174,00	17.844,33	29.541,75	377.746,12
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	16.564,95	- 0,00	163.410,79

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 10.805.668,55 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 619.796,31 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
165.220,63		165.220,63			165.220,63
42.032,38				42.032,38	42.032,38
1.900,50		1.900,50			1.900,50
410.642,80	250.000,00	23.394,55		137.248,25	410.642,80
					0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					619.796,31
AVANZO 2015					10.805.668,55
RESIDUO					10.185.872,24
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					10.185.872,24

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA	2147/1		29.541,75	12.709,24	16.832,51
CA	2130		250.000,00	250.000,00	
CA	2290/22		6.000,00	6.000,00	
CA	3021/13		5.000,00	4.948,32	51,68
CA	3022/12		57.600,00	41.948,46	15.651,54
CA	611/1		19.329,78	19.329,78	
CA	293		24.000,00	17.273,92	6.726,08
CA	2013/3		22.800,00	14.166,33	8.633,67
CA	2154/2		20.948,25	10.470,07	10.478,18
CA	2290/24		900,00	900,00	
CO	2054/5		120.921,25	120.921,25	
CO	751/15		12.256,65		12.256,65
CO	615/4		2.500,98	2.500,00	0,98
CO	2135/3		42.032,38	41.354,50	677,88
CO	2074/2078		1.900,50	1.900,50	
CO	2049		404,15	404,15	
CO	2054/1		3.660,62	3.660,62	
TOTALI			619.796,31	548.487,14	71.309,17

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.768.536,05	3.060.366,67	11%	3.155.866,18	3%
Titolo II	Trasferimenti	4.884.361,88	4.888.897,88	0%	4.160.650,49	-15%
Titolo III	Entrate extratributarie	643.929,59	706.816,56	10%	586.618,21	-17%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	860.907,99	540.923,19	-37%	416.252,09	-23%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.543.000,00	1.543.000,00	0%	659.837,81	-57%
Avanzo di amministrazione applicato		165.220,63	619.796,31	275%	548.487,14	-12%
Totale		10.865.956,14	11.359.800,61	5%	9.527.711,92	-16%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	8.953.391,04	9.088.848,07	2%	6.358.350,59	-30%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.312.768,09	1.733.376,12	32%	937.063,13	-46%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	123.558,65	123.558,65	0%	123.558,65	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.543.000,00	1.543.000,00	0%	659.837,79	-57%
Totale		11.932.717,78	12.488.782,84	5%	8.078.810,16	-35%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 5 %, denota un'ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari rispettivamente al -16 e al -35%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Titolo I – Entrate tributarie	2.161.009,29	2.521.841,12	2.634.767,52	3.155.866,18
Titolo II – Trasferimenti correnti	4.464.973,57	4.043.699,73	4.321.015,55	4.160.650,49
Titolo III – Entrate extratributarie	523.392,04	623.906,77	434.886,83	586.618,21
ENTRATE CORRENTI	7.149.374,90	7.189.447,62	7.390.669,90	7.903.134,88
Titolo IV – Entrate in conto capitale	434.083,71	1.021.755,95	180.292,36	416.252,09
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	434.083,71	1.021.755,95	180.292,36	416.252,09
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	452.299,60	483.558,56	565.103,23	659.837,81
Avanzo di amministrazione		907.174,00	17.844,33	548.487,14
Totale entrate	8.035.758,21	9.601.936,13	8.153.909,82	9.527.711,92

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.684.401,33	38%	3.145.747,89	44%	3.069.654,35	42%	3.742.484,39	47%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	4.464.973,57	62%	4.043.699,73	56%	4.321.015,55	58%	4.160.650,49	53%
CORRENTI I	7.149.374,90	100%	7.189.447,62	100%	7.390.669,90	100%	7.903.134,88	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	350.093,03	250.093,03	326.900,95	31%
ICI/IMU recupero evasione	730.000,00	1.102.521,64	1.079.971,23	-2%
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	320.000,00	335.000,00	329.742,23	-2%
Imposta sulla pubblicità	3.000,00	3.000,00	2.793,39	-7%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	1.196.707,64	1.201.525,27	1.201.525,27	0%
TARSU/TARI recupero evasione	52.500,00	51.249,00	106.246,44	107%
TOSAP	26.000,00	26.000,00	21.820,27	-16%
Altri tributi	90.235,38	90.977,73	86.866,40	-5%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.768.536,05	3.060.366,67	3.155.866,18	3%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	2.768.536,05	3.060.366,67	3.155.866,18	3%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	30%	35%	36%	40%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	26191%	30051%	30834%	36624%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	4.884.361,88	4.888.897,88	4.160.650,49	-15%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	4.884.361,88	4.888.897,88	4.160.650,49	-15%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	377.350,00	384.650,00	314.843,49	-18%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	377.350,00	384.650,00	314.843,49	-18%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	67.500,00	112.624,61	94.029,11	-17%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	67.500,00	112.624,61	94.029,11	-17%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	150,00	350,00	271,91	-22%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	150,00	350,00	271,91	-22%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	198.929,59	209.191,95	177.473,70	-15%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	198.929,59	209.191,95	177.473,70	-15%
Totale entrate extratributarie	643.929,59	706.816,56	586.618,21	-17%

4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	675.909,99	305.923,19	241.566,71	-21%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	50.000,00	5.736,35	-89%
Altre entrate in conto capitale	135.000,00	185.000,00	168.949,03	-9%
Totale entrate in conto capitale	860.909,99	540.923,19	416.252,09	-23%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 158.167,44, di cui Euro 149.514,80 destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-							
Oneri destinati agli investimenti	334.207,77		213.074,97		90.983,21		149.514,80	
TOTALE ONERI	334.207,77	0%	213.074,97	0%	90.983,21	0%	149.514,80	0%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	#DIV/0!

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Ac c
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	#DIV/0!

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 7.721.036,20 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	5.186.788,55	5.310.902,91	7.169.751,76	6.040.907,60	6.480.404,11
Fondo cassa al 31 dicembre	5.310.902,91	7.169.751,76	6.040.907,60	6.480.404,11	7.721.036,20
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 3.326.684,13.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	2.656.067,92
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.902.144,54
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.231.528,33
D) Fondo cassa vincolato di diritto	3.326.684,13
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	3.326.684,13
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	3.326.684,13

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2014			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
TOTALE		-	-	-	-	-

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Titolo I	Spese correnti	6.019.665,51	6.359.097,83	6.455.197,73	6.016.850,51
Titolo II	Spese in c/capitale	787.562,99	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	246.410,75	107.411,07	112.542,07	117.920,57
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	463.449,38	452.299,60	483.558,56	565.103,23
TOTALE		7.517.088,63	9.204.147,38	9.091.145,16	7.057.740,87
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		7.517.088,63	9.204.147,38	9.091.145,16	7.057.740,87

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.332.697,64	1.381.529,75	1.147.076,92	1.290.758,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	67.982,72	44.790,61	75.231,52	145.432,31
103	Acquisto di beni e servizi	3.889.416,23	3.806.880,22	3.775.467,28	3.919.789,29
104	Trasferimenti correnti	906.838,73	967.294,27	848.476,03	909.847,46
107	Interessi passivi	62.162,51	57.031,51	51.653,01	46.014,93
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				8.965,89
110	Altre spese correnti	100.000,00	197.671,37	118.945,75	37.542,00
TOTALE		6.359.097,83	6.455.197,73	6.016.850,51	6.358.350,59

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III				
		20%	21%	17%	18%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza				
		68%	70%	81%	80%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	1.516.028,95	1.373.744,39	1.290.758,71	94.098,63	82.985,68	6%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	123.029,00	159.580,19	145.432,31	4.219,43	14.147,88	9%
103	Acquisto di beni e servizi	5.496.155,61	4.912.483,25	3.919.789,29	386.204,94	992.693,96	20%
104	Trasferimenti correnti	1.276.721,87	1.357.526,80	909.847,46	82.893,33	447.679,34	33%
107	Interessi passivi	46.014,93	46.014,93	46.014,93			0%
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.500,00	35.500,00	8.965,89		26.534,11	75%
110	Altre spese correnti	459.940,68	1.203.998,51	37.542,00		1.166.456,51	97%
TOTALE		8.953.391,04	9.088.848,07	6.358.350,59	567.416,33	2.730.497,48	0,30

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	Incidenza %
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.162.697,57	136.950,96	537.261,60	61.397,53	31.401,40		8.965,89	36.605,00	1.975.279,95	31%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	128.061,14	8.481,35	58.449,03	23.000,00				937,00	218.928,52	3%
04-Istruzione e diritto allo studio			229.957,04	122.666,84					352.623,88	6%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			62.312,79	17.580,00					79.892,79	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			20.385,82	32.194,30					52.580,12	1%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			75.827,43						75.827,43	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			1.142.715,28	8.250,00	14.613,53				1.165.578,81	18%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			331.902,96						331.902,96	5%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1.460.506,69	635.758,79					2.096.265,48	33%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			470,65						470,65	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				9.000,00					9.000,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	1.290.758,71	145.432,31	3.919.789,29	909.847,46	46.014,93	-	8.965,89	37.542,00	6.358.350,59	
Incidenza %	20%	2%	62%	14%	1%	0%	0%	1%	6.358.350,59	

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 93 in data 26.08.2011.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 108, in data 29.11.2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	7	6	1
B	6	3	3
B3	10	5	5
C	14	8	6
D	13	10	3
D3			
Dirigenziale	50	32	18

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio _____ si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 30

Assunzioni n. 3

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 32

In dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Affari Generali	1	2		5			
Finanziario e Tributi			2	2	2		
Servizi al Cittadino e Socio Assistenziali			2	1	2		
Lavori Pubblici e Tutela del territorio			1		3		
Urbanistica ed Edilizia Privata	5	1			3		
	6	3	5	8	10		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 1.372.424,16, a fronte di spese preventivate per Euro 1.615.547,95

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	33	33	32	32
Spesa del personale	1.369.447,58	1.413.952,33	1.236.310,30	1.372.424,16
Costo medio per dipendente	41.498,41	42.847,04	38.634,70	42.888,26
Numero abitanti	8.251	8.392	8.545	
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Costo del personale pro-capite	165,97	168,49	144,68	#DIV/0!

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	1.406.140,72	1.413.120,08	1.332.697,64	1.383.986,15	1.283.825,45
Spese macroaggregato 103	5.000,00	5.410,99	6.993,53	5.801,51	6.933,26
Irap macroaggregato 102	86.690,70	85.516,22	29.756,41	67.321,11	81.665,45
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
				-	
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	1.497.831,42	1.504.047,29	1.369.447,58	1.457.108,76	1.372.424,16
(-) Componenti escluse (B)	232.545,56	221.315,55	145.824,06	199.895,06	117.846,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.265.285,86	1.282.731,74	1.223.623,52	1.257.213,71	1.254.577,30

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	149.946,09	149.946,09	36.038,67
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	149.946,09	149.946,09	36.038,67
MARGINE			113.907,42

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.104,94	818,42	1.286,52
3	Missioni	734,36	178,90	555,46
4	Formazione	900,00	2.478,00	- 1.578,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	6.097,93	12.832,07	- 6.734,14
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi	1.700,00		1.700,00

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti non sono stati rispettati, per i seguenti motivi: per quanto attiene alle spese per autovetture queste si riferiscono prevalentemente a mezzi tecnici. Le spese per la formazione sono finanziate in parte con il fondo unico RAS

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (.....), pari a €.....

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
Totale					-

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;
- i limiti non sono stati rispettati, per i seguenti motivi:

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	893.118,47	901.089,57	267.540,17	633.549,40	29,69%
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	4.150,00	7.183,28	4.030,15	3.153,13	56,10%
04-Istruzione e diritto allo studio					#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	4.000,00	10.000,00	190,69	9.809,31	1,91%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					#DIV/0!
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.087,91	219.241,14	204.601,14	14.640,00	93,32%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	56.235,44	66.065,22	36.792,44	29.272,78	55,69%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	114.601,83	294.157,27	85.549,76	208.607,51	29,08%
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.500,00	88.050,00	50.019,00	38.031,00	56,81%
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	33.074,44	147.589,64	147.589,64		100,00%
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	1.312.768,09	1.733.376,12	796.312,99	937.063,13	46%

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	314.941,06	34%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	151.140,00	16%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	132.381,25	14%
8	Avanzo di amministrazione	338.600,82	36%
TOTALE MEZZI PROPRI		937.063,13	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		937.063,13	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/capitale	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13
Finanziamento con mezzi propri	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13
Ricorso all'indebitamento				
Residuo debito mutuo al 31/12	1.275.290,33	1.162.748,26	1.044.827,69	921.269,04
TOTALE	2.285.338,88	2.039.846,80	357.866,56	937.063,13

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *decremento* determinato da l'errata contabilizzazione nelle entrate dei proventi dei trasferimenti Ras del Fondo Unico come si desume dal seguente raffronto

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 12.06.2017

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 12.06.2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 922.142,37 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 40.411,37 quali entrate correlate alle spese.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	96.776,86	470.639,67		567.416,53
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		406.660,94		406.660,94
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	96.776,86	877.300,61	-	974.077,47

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	567.416,53	96.776,86	470.639,97	
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	354.725,84		406.660,94	40.411,37
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	922.142,37	96.776,86	877.300,91	40.411,37

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		40.411,37	40.411,37
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	40.411,37	40.411,37

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.411,37		40.411,37
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	40.411,37	-	40.411,37

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	5.133.260,63	1.267.795,51	48.634,07	115,98		3.816.947,03
Titolo II	1.173.888,72	1.259.710,37		119.801,37		33.979,72
Titolo III	514.599,71	108.274,34	4.382,76	698,46		402.641,07
Gestione corrente	6.821.749,06	2.635.780,22	53.016,83	120.615,81	-	4.253.567,82
Titolo IV	101.547,63	27.788,74	2.594,73	0,01	40.411,37	71.164,17
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	101.547,63	27.788,74	2.594,73	0,01	40.411,37	71.164,17
Titolo VII						-
Titolo IX	60.639,26	23.556,39	6.820,65	29,17		30.291,39
TOTALE	6.983.935,95	2.687.125,35	62.432,21	120.644,99	40.411,37	4.355.023,38

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.290.392,96	990.299,22	64.677,55		235.416,19
Titolo II	207.784,77	113.129,39	26.822,28		67.833,10
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	31.511,55	11.712,25			19.799,30
TOTALE	1.529.689,28	1.115.140,86	91.499,83	-	323.048,59

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.522.641,24	246.876,79	523.830,17	685.624,64	837.974,19	2.013.798,58	5.830.745,61
di cui Tarsu/tari	590.056,53	117.785,74	380.440,63	350.134,68	526.335,19	2.011.931,76	3.976.684,53
di cui F.S.R o F S							-
Titolo II	3.689,79	8,84			30.281,09	479.679,15	513.658,87
di cui trasf. Stato					9.764,95		9.764,95
di cui trasf. Regione	3.689,79	8,84			20.516,14	479.679,15	503.893,92
Titolo III	79.872,90	110.053,11	2.187,30	127.872,81	82.654,95	261.626,98	664.268,05
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	6.240,00	36.891,00		2.770,10		500,00	46.401,10
di cui sanzioni CdS	24.815,93	49.167,10		66.945,24		82.900,48	223.828,75
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	69.941,41				1.222,76	157.147,10	228.311,27
di cui trasf. Stato						26.600,00	26.600,00
di cui trasf. Regione	69.941,41					90.404,79	160.346,20
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	11.969,55		2.390,96	15.685,88	245,00	8.252,22	38.543,61
Totale Attivi	1.688.114,89	356.938,74	528.408,43	829.183,33	952.377,99	2.920.504,03	7.275.527,41
PASSIVI							
Titolo I	4.255,23	27.303,94	48.637,60	24.638,08	130.581,34	1.258.166,92	1.493.583,11
Titolo II					67.833,10	418.785,34	486.618,44
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	1.125,23			17.774,07	900,00	11.784,75	31.584,05
Totale Passivi	5.380,46	27.303,94	48.637,60	42.412,15	199.314,44	1.688.737,01	2.011.785,60

7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	6.821.749,06	120.615,81	53.016,83		6.889.348,04	101%	2.635.780,22	38%
Gestione capitale	101.547,63	0,01	2.594,73	40.411,37	98.952,91	97%	27.788,74	28%
Servizi conto terzi	60.639,26	29,17	6.820,65		53.847,78	89%	23.556,39	44%
TOTALE	6.983.935,95	120.644,99	62.432,21	40.411,37	7.042.148,73	101%	2.687.125,35	38%

7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.290.392,96	64.677,55		1.225.715,41	95%	990.299,22	81%
Gestione capitale	207.784,77	26.822,28		180.962,49	87%	113.129,39	63%
Servizi conto terzi	31.511,55			31.511,55	100%	11.712,25	37%
TOTALE	1.529.689,28	91.499,83	-	1.438.189,45	94%	1.115.140,86	78%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1128.982,23, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 698.908,15

FPV di entrata di parte capitale: €. 430.074,08

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	CORRENTE	Cap.	CAPITALE
31 20	17.442,62	463 27	60.000,00
32 19	89.659,95	640	2.847,00
33 19	45.936,85	1024 1	10.000,00
39 19	14.280,73	1044 1	16.000,00
100	1.411,62	2025 2	13.274,58
101	4.956,50	2026 2	9.955,20
440 11	945,18	2037	2.845,04
614 1	4.658,25	2038 40	35.176,25
1022 1	28.843,95	2045	32.386,74
1057	1.668,92	2143	70.482,10
2049	24.000,00	2144	21.091,19
2054	28.750,00	2145 1	35.771,67
2054 3	1.867,20	2147	44.485,06
2061 12	633,32	2154 1	9.000,00
2073 1	44.121,34	2155	10.500,00
2073 2	10.004,90	2155 2	25.390,85
2135 11	66.432,96	2290 6	845,84
2135 13	35.105,83	2290 10	1.500,00
2135 14	91.415,09	2290 12	15.000,00
2135 15	13.777,97	2290 15	1.522,56
2160	116.936,48	3022 13	6.000,00
3011 16	16.370,78	1022 3	6.000,00
15018 16	39.687,71		
TOTALE FPV DI	698.908,15		430.074,08

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
				-	-	-
TOTALE				-		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. in data, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016

CO/CA	Cap.	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
CORRENTE	32 19	48.228,84		
CORRENTE	33 19	11.814,42		
CORRENTE	39 19	4.219,43		
CORRENTE	100	1.411,62		
CAPITALE	463 27	61.399,23		
CORRENTE	614 1	947,01		
CORRENTE	1022 1	32.643,95		
CAPITALE	1075	782,82		
CAPITALE	2000 3	25.132,00		
CAPITALE	2013 3	8.330,92		
CAPITALE	2038 40	46.087,91		
CAPITALE	2038 41	38.751,85		
CAPITALE	2038 42	9.760,00		
CAPITALE	2045	36.735,44		
CAPITALE	2054 2	62.385,22		
CORRENTE	2073 1	97.980,39		
CORRENTE	2073 2	6.567,13		
CORRENTE	2074	19.681,24		
CORRENTE	2078 1	826,87		
CORRENTE	2135 11	63.531,64		
CORRENTE	2135 13	35.261,74		
CORRENTE	2135 14	83.866,73		
CORRENTE	2135 13	6.457,52		
CAPITALE	2147	50.458,25		
CAPITALE	2147 1	12.709,24		
CAPITALE	2154 1	273,64		
CAPITALE	2154 2	9.825,07		
CORRENTE	2160	91.592,78		
CAPITALE	3021 12	22.054,73		
CAPITALE	3021 13	4.948,32		
CAPITALE	3022 12	41.984,46		
CAPITALE	3022 13	37.427,06		
		974.077,47	-	-
TOTALE		974.077,47		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>		567.416,53		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>		406.660,94		

8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Economie su impegni con imputazione 2016 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
CORRENTE	31 18	1.816,00	1.816,00	
CAPITALE	2038 40	1.391,50	1.391,50	
CORRENTE	2054 1	1.889,57	1.889,57	
CORRENTE	2135 11	3.098,74	3.098,74	
CAPITALE	2291	0,01	0,01	
CORRENTE	7002 11	51.008,64	51.008,64	
CORRENTE	7006 17	56,23	56,23	
CORRENTE	16031 16	517,54	517,54	
CORRENTE	32 19	3.428,69	3.428,69	
CORRENTE	33 19	23.097,90	23.097,90	
CORRENTE	39 19	7.632,91	7.632,91	
CORRENTE	101	4.956,50	4.956,50	
CORRENTE	440 11	510,09	510,09	
CAPITALE	640	124,00	124,00	
CAPITALE	1024 1	57,00	57,00	
CORRENTE	1057	1.668,92	1.668,92	
CAPITALE	2038 41	1,38	1,38	
CORRENTE	2061 12	633,32	633,32	
CORRENTE	2073 2	5.223,49	5.223,49	
CORRENTE	2135 11	253,92	253,92	
CAPITALE	2144	2.107,77	2.107,77	
CAPITALE	2154 1	5.273,80	5.273,80	
CAPITALE	2154 2	10.478,18	10.478,18	
CAPITALE	2155	10.500,00	10.500,00	
CAPITALE	2155 2	9.021,75	9.021,75	
CORRENTE	2160	48.920,50	48.920,50	
CORRENTE	15018 16	17.753,31	17.753,31	
		211.421,66	211.421,66	-

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	0,01%	0,01%	0,01%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.275.290,33	1.162.748,26	1.044.827,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	112.542,07	117.920,57	123.558,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.162.748,26	1.044.827,69	921.269,04
Numero abitanti al 31.12	8392%	8545%	8617%
Debito medio per abitante	13.855,44	12.227,36	10.691,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	57.031,51	51.653,01	46.014,93
Quota capitale	112.542,07	117.920,57	123.558,65
TOTALE	169.573,58	169.573,58	169.573,58

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi			
Proventi da fondi perequativi			
Proventi da trasferimenti e contributi		-	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		-	-
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi diversi			
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		-	-
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Prestazioni di servizi			
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti e contributi		-	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni		-	-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		-	-

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
	Altri proventi finanziari		
	Totale proventi finanziari	-	-
<u>Oneri finanziari</u>			
	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
a	<i>Interessi passivi</i>		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	-	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi straordinari	-	-
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	-	-
	Oneri straordinari	-	-
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	-	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-	-
	Imposte (*)		
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>		
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	-
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	-	-
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro _____:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;
- non corrisponde al risultato economico dell'esercizio per i seguenti motivi:

11.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Descrizione del bene	Natura del Diritto	Titolare del bene	Illustrazione

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 1.180.000,00

12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

.....
.....
.....

12.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2017 (prot. n. 57113), da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	9.449,00
B	SPESE FINALI	8.269,00
C	SALDO FINALE (A-B)	1.180,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/>	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/>	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel		<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Tecnocasic	Termovalorizzazione rifiuti solidi urbani. compostaggio e trattamento chimico fisso	100% Cacip

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)

14.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Società Abbanoa s.p.a.	0,0712045	partecipata		
Cacip - Consorzio Industriale e Provinciale di Cagliari	5	partecipata		
Fondazione Villa Ada	Conferimento fondo patrimoniale stimatato € 2.162.695,74			

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 47.392,93, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		47.032,38
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	47.032,38

finanziati interamente nell'esercizio

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€ 42.032,38
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.....
Mutuo	€.....
Altre entrate a disposizione	€ 5.360,55

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

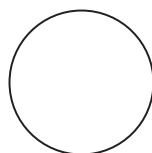
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

_____, lì _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale